

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015. Bilancio pluriennale 2015-2017 e relazione pluriennale e programmatica 2015-2017.

Il Responsabile del Settore Finanziario

Premesso che:

con Decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2015 è stato ulteriormente prorogato al 30 settembre 2015 il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli Enti Locali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.91 del 21.10.2015, è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, corredato dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio pluriennale 2015/2017, secondo quanto previsto dal 1° e 2° comma dell'art. 151 e 1° comma dell'art. 162 del D.Lgs. 267/00.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 02/10/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori, come previsto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006;

Dal primo gennaio 2015 è entrato in vigore il D.Lgs. 118/2011 del 23/06/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile degli enti locali, per comuni che non hanno partecipato alla sperimentazione, fra i quali il Comune di Castelbuono, l'anno 2015 è da considerarsi "anno di transizione" per il passaggio dai precedenti schemi di bilancio al nuovo bilancio armonizzato.

In tale fase, la gestione contabile dovrà comunque tenere conto delle nuove norme, con l'introduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, inteso come un fondo rischi diretto ad evitare di assumere spese finanziate da entrate di dubbia e difficile esazione.

Al bilancio di previsione vengono altresì allegati gli schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 ai soli fini conoscitivi.

La manovra finanziaria sulla quale è stato impostato il bilancio 2015 ha dovuto tener conto di leggi e atti aventi forza di legge che, negli ultimi anni, hanno reso sempre più stringenti i vincoli di bilancio e le stesse modalità di finanziamento delle entrate comunali con una drastica riduzione dei contributi erariali e una inedita compartecipazione degli enti territoriali al finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

In tale ottica si pongono:

il D.L. 95/12 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 135/12 del 7 agosto 2012 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini ("Spending Review") che ha introdotto numerosi correttivi e tagli che si riflettono tutt'oggi sui bilanci comunali;

il Decreto Legge 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella legge 23 giugno 2014 n. 89, che ha previsto ulteriori tagli ai trasferimenti erariali per un ammontare di 360 milioni per i comuni non metropolitani correlati ai risparmi, assolutamente ipotetici, in materia di acquisizione di beni e servizi (cd. consumi intermedi) da effettuare attraverso centrali di committenza, soggetti aggregatori o mercato elettronico.

Le norme sul Patto di Stabilità, disciplinato dagli articoli 30 e 31 della predetta Legge finanziaria n. 183/2011, e successivamente integrati e modificati dalla legge n. 228 del 24/12/2012 (legge di stabilità 2013), dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e da ultimo dal D.L. 78/2015, a cui il Comune di Castelbuono è assoggettato, che impongono il controllo degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa.

Inoltre la legge 190/2014 del 23.12.2014, legge di stabilità 2015, ha introdotto ulteriori tagli al fondo di solidarietà comunale riducendo consistentemente il gettito dei contributi statali e ha altresì variato le modalità e i criteri per la definizione degli obiettivi di patto di stabilità per gli enti locali, rideterminandone basi di calcolo, parametri e percentuali.

Tale legge, però, rinviando l'applicazione della cosiddetta "local tax", fa salva la disciplina dei tributi comunali, che rimane pertanto invariata rispetto all'esercizio 2014.

Risulta quindi vigente l'imposta unica comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria, (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, dal tributo sui servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e dalla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Considerato che l'Amministrazione Comunale, nell'intento di evitare, per quanto possibile, inasprimenti della pressione tributaria sulla propria collettività, ha stabilito, che, anche per l'anno in corso rimangono invariate, in conformità al comma 169 dell'art.1 della L.296/2006:

- le aliquote e le detrazioni relative all'imposta municipale propria già stabilite nella misura ordinaria del 10 per mille per le seconde abitazioni e l'esenzione per le abitazioni principali;
- le aliquote relative alla TASI stabilite nelle misure dello 0,60 per mille per le seconde abitazioni e del 2,5 per mille per le prime abitazioni e assimilate;
- l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8 per mille;
- le tariffe TOSAP;
- le tariffe dell'Imposta sulla Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni.
- le tariffe TARI

Dato atto inoltre che sono state apportate le modifiche alle seguenti delibere consiliari:

- n.37 del 30/09/2015 "Modifica regolamento IMU"
- n.38 del 30/09/2015 "Modifica al regolamento TARI"

Dato atto che sulla base delle suddette disposizioni ed atti comunali e a conclusione dei lavori, sono state fedelmente riportate negli appositi elaborati le previsioni da iscrivere in bilancio e coordinata la stesura della Relazione Previsionale e Programmatica, in particolare:

- è stato applicato, al bilancio di previsione, avanzo di amministrazione per complessivi € 354.845,97 di cui:
 - a) € 214.845,97 per il finanziamento della spesa per gli emolumenti fissi al personale contrattista di cui alla L.R.21/03;
 - b) € 140.000,00 per finanziamento spesa in conto capitale

- il gettito dei tributi e dei servizi comunali è stato determinato in funzione della previsione di entrata in relazione alle tariffe ed aliquote deliberate nei precedenti esercizi e confermate per l'anno in corso;
- è stato iscritto fra le poste in entrata del bilancio il fondo pluriennale vincolato per la parte capitale come desunto dall'allegato 5/1 alla deliberazione di G.M. n.82 del 02/10/2015 con la quale l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui.
- le somme derivanti dalle disposizioni in materia di federalismo fiscale e di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, sono state quantificate sulla base delle spettanze pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno;
- i trasferimenti regionali sono stati previsti sulla scorta di comunicazioni o di accordi stipulati in attesa delle relative comunicazioni ad eccezione di quelli per i quali esistono i relativi decreti di finanziamento;
- è prevista la contrazione di un mutuo dell'importo di € 599.682,45 e viene rispettato il limite previsto dall'art 204 comma 1 del d.lgs.267/2000 e s.m.i.;
- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- sono rispettati gli equilibri di cui all'art.162, 6° comma, del D.Lgs. 267/2000;
- che le previsioni di entrata e di spesa, determinate con criteri di assoluta cautela e con i parametri risultano compatibili con gli obiettivi fissati dal Decreto Ministero delle Finanze del 26/06/2015 per la definizione dell'obiettivo del patto di stabilità previsto dall'art. 31 comma 2 della legge 183/2011, con quanto disposto dall'art. 1 comma 489 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), tenendo conto che i parametri contenuti nella norma potranno subire modifiche per effetto del valore degli accantonamenti sul fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 1 comma 490 della legge di stabilità 2015);
- per il triennio 2015-2017, nella parte spesa, è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato secondo i principi contabili di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Dato atto che le spese del personale sono state calcolate sulla base del vigente C.C.N.L.;

Accertato che le previsioni concernenti la spesa del personale inserite nel presente bilancio 2015 rispettano i limiti di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Rilevato che questo Ente non si trova in condizione di strutturale deficitarietà, come da tabella relativa ai parametri di riscontro (allegato 4) prevista dalle vigenti disposizioni in materia, ed approvata con il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura dei costi nella misura del 36%;

Dato atto che:

- con delibera di G. M. n.90 del 21/10/2015 è stato approvato l'elenco dei servizi a domanda individuale con i relativi costi e quote di copertura a carico degli utenti da cui si evince che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della previsione, è coperto con i relativi proventi tariffari in misura pari al 31,82%, di cui al prospetto riepilogativo allegato alla presente proposta di deliberazione (allegato 6)
- con delibera di G.M. n.89 del 21/10/2015 è stata approvata la “Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal codice della

strada”(allegato 7);

- risultano rispettati i tagli di spesa imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, nonché quelli previsti dall'art.5 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012, valutati alla luce delle modifiche intervenute per effetto dell'art.1 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni nella L.125/2013 , nonché delle varie interpretazioni desumibili dalle deliberazioni della Corte dei Conti intervenute nel corso degli anni sull'argomento, oltre che della sentenza n.139/2012 della Corte Costituzionale, e infine quelli previsti dall'art. 1 comma 141 della L.228/2012 e s.m.i.(allegato 13);

Rilevato che il bilancio pluriennale per la parte spesa é redatto per programmi, titoli, servizi e interventi;

Preso atto che:

- per l'anno in corso gli stanziamenti previsti nel bilancio annuale e pluriennale ai sensi dell'art. 171, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 della previgente normativa, hanno carattere autorizzatorio e sono predisposti utilizzando i modelli contabili previsti dal D.P.R. 31 gennaio, n. 194.
- al bilancio di previsione 2015 sono allegati altresì i prospetti riepilogativi previsti ai sensi del D.Lgs. 118/2011 in forma unicamente conoscitiva.
- che sul bilancio 2015, in virtù della proroga introdotta dall'art.1 comma 536 L. 190/2014, a fronte della previsione al titolo 4° dell'entrata di oneri di urbanizzazione per euro 68.000,00 l'ente ha destinato: il 75 % alla spesa corrente di cui il 25% destinato al mantenimento del patrimonio e il rimanente 25% alla spesa per investimenti, così come da prospetto allegato alla presente (allegato 8);
- che sono previsti al Titolo 1° - Funzione 1 - Servizio 8 - Intervento 11 della spesa il fondo di riserva di euro 59.118,58 di cui €19.750,00 da destinare a spese impreviste;
- che l'Ente non ha in essere operazioni in strumenti derivati;
- prospetto degli obiettivi programmatici 2015/2017 calcolati secondo le modalità previste dalle vigenti regole sul patto di stabilità ed applicando le percentuali definite dall'art.1 comma 489 della L.190/2014 (allegato n.9);
- prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità 2015-2016-2017 (allegato n.10);

Vista la nota integrativa al bilancio di previsione 2015/2017 (allegato 11)

Vista la relazione del Revisore dei Conti con la quale si esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio nel testo allegato (allegato 14)

PROPONE

Di approvare il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 (allegato 1), corredato dalla relazione previsionale e programmatica (allegato 2), dal bilancio di previsione pluriennale 2015/2017 (allegato 3) ; le cui risultanze finali sono riportate nel seguente prospetto:

ENTRATE	EURO
Fondo pluriennale vincolato	1.206.701,14

Entrate tributarie	4.927.250,29
Entrate derivanti da Contributi e trasferimenti	3.955.597,16
Entrate extratributarie	1.097.444,65
Entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	2.150.312,88
Entrate derivanti da accensione di prestiti (anticipazione di tesoreria)	3.571.871,68
Entrate per servizi per conto di terzi	5.172.103,98
Avanzo di amministrazione	354.845,97
TOTALE	22.436.127,75

USCITE	
Spese correnti	9.552.317,67
Spese in conto capitale	5.297.099,03
Spese per rimborso prestiti di cui: anticipazione di tesoreria quota capitale mutui	2.414.607,07
Spese per servizi per conto di terzi	5.172.103,98
TOTALE	22.436.127,75

Di approvare altresì lo schema di bilancio di previsione 2015/2017 *armonizzato*, redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, ai soli fini conoscitivi (allegato 5);

di dare atto che la spesa di interessi di cui al comma di cui al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, non supera il limite del 10 per cento nel 2015,/2016/2017 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente, così come previsto dell'articolo 8, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n.183 "Legge di Stabilità 2012"(allegato 12);

di dare atto che risultano rispettati i tagli di spesa imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, nonché quelli previsti dall'art.5 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012, valutati alla luce delle modifiche intervenute per effetto dell'art.1 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni nella L.125/2013; (allegato n.13);

di dare atto che si confermano le aliquote dell'IMU , della TASI e le tariffe relative alla TARI;

di dare atto che non sono previste spese per sponsorizzazioni;

di dare atto che per l'anno 2015 gli oneri di urbanizzazione sono destinati a finanziare per il 75 % la spesa corrente di cui il 25% destinato al mantenimento del patrimonio e il rimanente 25% alla spesa per investimenti così come prorogato dall'art.1 comma 536 L. 190/2014;

di dare atto che vengono rispettati i vincoli fissati dal comma 1 dell'art.31 della L.183/2011, così come modificata da ultimo dalla L. 190/2014 approvando i prospetti allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, di seguito elencati:

– prospetto degli obiettivi programmatici 2015/2017 calcolati secondo le modalità previste dalle vigenti regole sul patto di stabilità ed applicando le percentuali definite dall'art.1 comma 489 della L.190/2014 (allegato n.9);

di dare atto che gli allegati citati (nn.1-14) sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

si richiede altresì

di rendere la presente **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. T.U. n.267/2000, al fine di porre termine alla gestione provvisoria.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott.ssa Provvidenza Capuana